



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'articolo 20 concernente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013, come modificato dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2013, 14 luglio 2017, 10 settembre 2018 e 19 settembre 2023, concernente la riorganizzazione della Segreteria tecnica per la programmazione economica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2008 e successive modificazioni, la quale, in virtù di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013, ha assunto la denominazione di Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica (NTPE);

CONSIDERATO che i componenti del Nucleo, in virtù di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'anzidetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni, se dipendenti di amministrazioni pubbliche, di enti pubblici e autorità amministrative indipendenti, di organi di rilievo costituzionale, possono essere collocati in posizione di comando o altre analoghe posizioni previste dai rispettivi ordinamenti, per l'intera durata dell'incarico; ovvero che, qualora i predetti dipendenti continuino a prestare servizio nelle amministrazioni di appartenenza, l'incarico di componente può essere conferito, a soggetti con elevata qualificazione, previa autorizzazione, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero ai sensi della specifica disciplina prevista dai rispettivi ordinamenti;

VISTO il decreto della Repubblica 23 ottobre 2022 con il quale il dott. Alfredo Mantovano è nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota prot. n. 139 USS del 18 aprile 2023 con la quale è stata richiesta l'autorizzazione a [REDACTED] allo svolgimento dell'incarico di componente del Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica per il periodo di due anni e per un compenso annuo lordo pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00);

VISTA la nota de [REDACTED] prot. n. 64 del 12 maggio 2023, acquisita al prot. Dipe n. 4768 del 15 maggio 2023, con la quale la dott.ssa [REDACTED] è autorizzata allo svolgimento dell'incarico di componente del Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica (NTPE);

VISTO il proprio decreto 5 giugno 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2023 al n. 2006, con il quale è stato conferito l'incarico di componente del Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica (NTPE) alla [REDACTED], per la durata di due anni a decorrere dal 12 maggio 2023, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 30.000,00 (trentamila/00), oltre agli oneri a carico dell'amministrazione, in ragione del previgente art. 3, comma 2, terzo periodo del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 settembre 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2023 al n. 2702, che modifica il comma 2 - terzo periodo - dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni, relativamente al compenso annuo lordo, non superiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), attribuibile a componenti interni alla Pubblica Amministrazione, che continuano - previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero ai sensi della specifica disciplina prevista dai rispettivi ordinamenti - a prestare servizio nell'amministrazione di appartenenza;

CONSIDERATA l'opportunità che la dott.ssa [REDACTED] continui a prestare servizio nell'amministrazione di appartenenza durante lo svolgimento dell'incarico presso il suddetto Nucleo e l'esigenza di riconoscere un compenso per il predetto incarico che risulti proporzionato alla specifica professionalità e alle competenze possedute, fermi restando i limiti retributivi normativamente previsti;

RITENUTO pertanto di attribuire - nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 3, comma 2, terzo periodo, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013 come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 settembre 2023 - alla dott.ssa [REDACTED], a decorrere dal 1° ottobre 2023 e fino alla scadenza dell'incarico, il compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), oltre gli oneri a carico dell'amministrazione, in luogo del



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

precedente compenso di euro 30.000,00 (trentamila/00) previsto nel decreto del 5 giugno 2023 di conferimento dell'incarico quale componente del suddetto Nucleo;

DECRETA

Art. 1

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, terzo periodo, del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni, è attribuito alla dott.ssa [REDACTED]

[REDACTED] dipendente della pubblica amministrazione, un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), oltre gli oneri a carico dell'amministrazione, in luogo del precedente compenso di euro 30.000,00 (trentamila/00) previsto nel decreto del 5 giugno 2023 di conferimento dell'incarico quale componente del suddetto Nucleo.

2. Il compenso previsto dal precedente comma decorre dal 1° ottobre 2023 fino alla scadenza dell'incarico prevista per l'11 maggio 2025.

3. Il compenso di cui al precedente comma 1 è corrisposto in dodici mensilità.

4. La spesa relativa al compenso di cui al precedente comma 1 è a carico del capitolo 614 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CDR 11 - Programmazione e coordinamento della politica economica per l'anno finanziario in corso e dei pertinenti capitoli per gli anni successivi.

Art. 2

1. Rimangono invariate tutte le clausole contrattuali già fissate con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 giugno 2023.

Il presente decreto è trasmesso, per i relativi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, 23 NOV 2023

RESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

REGISTRATO AL CONTO IMPEGNI N. 13512
CAPITOLO 614 ANNO FIN. 2023

Roma, 1/12/23

IL REVISORE

D. M. Molteni

IL DIRIGENTE

Alfredo Mantovano

p. II. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

Dott. Alfredo Mantovano



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale
ROMA

ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: [REDACTED] - Dpcm 23 novembre 2023 di modifica compenso
componente Nucleo tecnico coordinamento politica economica

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità, si chiede di precisare le motivazioni, parzialmente esplicitate nel decreto in oggetto, alla base dell'incremento del compenso per l'incarico, in corso di espletamento, di componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica, il cui contenuto, in ragione delle competenze attribuite al ridetto Nucleo, appare identico a quello già conferito con il precedente decreto del 5 giugno 2023.

Si prega di precisare, altresì, le motivazioni alla base della decorrenza della retrodatazione della modifica del compenso al 1° ottobre 2023, dichiarata, nella relazione di accompagnamento, "*quale prima data utile successiva all'emanazione del Dpcm 19 settembre 2023*" (che ha elevato da 30 a 50 mila euro il limite massimo per i componenti del NTPE rivestenti la qualifica di dipendenti pubblici), alla luce della recente giurisprudenza di questa Sezione centrale controllo di legittimità (cfr. deliberazioni n. 3 e 4/2023/PREV).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Cinzia Barisano



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica

Elementi di riscontro al rilievo della Corte dei Conti relativo al DPCM 23 novembre 2023 di modifica del compenso attribuito alla [REDACTED] quale componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica.

Con il rilievo relativo al DPCM 23 novembre 2023 di modifica del compenso attribuito alla dott.ssa [REDACTED] quale componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica, la Corte dei Conti chiede di precisare le motivazioni giustificanti l'incremento del compenso per l'incarico di componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica della dott.ssa [REDACTED] rilevando che il contenuto dell'incarico medesimo appare identico a quello già conferito con il precedente decreto del 5 giugno 2023; viene inoltre chiesto di precisare le ragioni alla base della decorrenza della modifica del compenso al 1° ottobre 2023, alla luce della recente giurisprudenza della Sezione centrale di controllo di legittimità (deliberazioni nn. 3 e 4/2023/PREV).

In merito, richiamando al contempo quanto già espresso con la Relazione illustrativa allegata al DPCM del 23 novembre 2023, si specifica quanto segue:

- a) Con riferimento all'incremento del compenso per l'incarico di componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica della dott.ssa [REDACTED] occorre precisare preliminarmente che la proposta del Sottosegretario di Stato, Sen. Alessandro Morelli - a seguito della quale è stata rilasciata la prescritta autorizzazione a svolgere l'incarico *de quo*, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal Presidente della Corte dei conti (Autorizzazione Presidenziale n. 64 del 12 maggio 2023) - prevedeva, invero, un compenso annuo lordo pari a euro [REDACTED] per la durata di due anni. Tale proposta era stata formulata tenendo conto della professionalità e qualificazione della dott.ssa [REDACTED] nonché in virtù dell'impegno richiesto al prefato magistrato relativamente allo svolgimento dell'incarico *de quo*, e in tale misura autorizzato dal [REDACTED]

Tuttavia, stante l'allora vigente articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013, che limitava a euro 30.000,00 (trentamila/00) il compenso massimo attribuibile ai dipendenti di Amministrazioni pubbliche che continuino a prestare servizio presso le Amministrazioni di appartenenza, l'incarico citato è stato conferito alla dr.ssa [REDACTED] con decreto del 5 giugno 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2023 al n. 2006, per la durata di due anni a decorrere dal 12 maggio 2023, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo necessariamente definito nell'importo massimo all'uopo attribuibile, pari ad euro 30.000,00 (trentamila/00) - oltre agli oneri a carico dell'amministrazione.

La successiva modifica del richiamato vincolo, fissato dall'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013, da ultimo definito nell'importo massimo pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00) con il novellato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 settembre 2023, ha permesso di incrementare il compenso attribuito alla dott.ssa [REDACTED] peraltro nei termini originariamente previsti dal pertinente Sottosegretario di Stato Sen. Alessandro Morelli. Infatti, come desumibile dall'esame della proposta e dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico, nonché dalla lettura del provvedimento di nomina, l'intendimento era, *ab origine*, quello di conferire alla

dott.ssa [REDACTED], stante la sua professionalità e qualificazione, nonché l'impegno da approfondire nell'incarico, il compenso nella misura massima consentita dalla vigente normativa. Tale misura massima, come accennato, veniva *medio tempore* modificata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 settembre 2023.

Pertanto, si è ritenuto appropriato adeguare il compenso della dott.ssa [REDACTED] riportandolo in linea con la proposta del Sottosegretario di Stato sen. Alessandro Morelli e con l'autorizzazione n. 64/2023 allo svolgimento del suddetto incarico rilasciata dal [REDACTED] attribuendole un compenso proporzionato alle competenze professionali possedute e all'impegno richiesto - e dalla medesima comunque garantito - per l'espletamento dell'incarico in esame.

- b) Per quanto attiene la decorrenza dell'aumento del compenso - indicata nel DPCM 23 novembre 2023 a partire dal 1° ottobre 2023, quale *prima data utile successiva all'emanazione del DPCM 19 settembre 2023* - si è ritenuto che tale data non rappresenti tecnicamente una "retrodatazione" dell'incarico, ma si configuri, in vero, come un allineamento con la originaria proposta del Sottosegretario di Stato Sen. Alessandro Morelli e la successiva autorizzazione n. 64/2023 rilasciata da [REDACTED] per le quali era già stato individuato un compenso annuo lordo pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), per la durata di due anni, a decorrere dalla data del rilascio dell'autorizzazione *de qua*. Per conseguenza, si ritiene che il provvedimento oggetto di rilievo non si ponga in contrasto con la recente giurisprudenza di codesta Sezione centrale di controllo di legittimità concernente il principio generale di irretroattività dei provvedimenti amministrativi. In particolare, le pronunce citate nel rilievo oggetto di riscontro (deliberazioni nn. 3 e 4/2023/PREV) concernono ipotesi di irretroattività di provvedimenti di avanzamento c.d. "a vacanza" degli ufficiali per i quali, "in assenza di specifiche previsioni, e a differenza di quel che avviene per le promozioni tabellari annuali a scelta [...], gli effetti del provvedimento non possono che decorrere dalla data di adozione dello stesso". Diverso è, tuttavia, il caso in esame nel quale, come già illustrato, per l'espletamento del suddetto incarico da parte della dott.ssa [REDACTED] era inizialmente stato già proposto (da parte del Sottosegretario di Stato) e autorizzato (dall'Amministrazione di appartenenza) un compenso pari a euro 50.000,00, alla luce delle valutazioni soggettive all'uopo effettuate ed inerenti l'elevata professionalità dell'esperto unitamente all'impegno richiesto per l'espletamento dell'incarico in argomento.

Tanto si rappresenta per le superiori e pertinenti determinazioni che vorranno essere adottate da parte di codesto Organo di controllo.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Bernadette VECA





Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri" e, in particolare, l'articolo 20 concernente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013, come modificato dai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 2013, 14 luglio 2017, 10 settembre 2018 e 19 settembre 2023, concernente la riorganizzazione della Segreteria tecnica per la programmazione economica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 luglio 2008 e successive modificazioni, la quale, in virtù di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 1, del sopra citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013, ha assunto la denominazione di Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica (NTPE);

CONSIDERATO che i componenti del Nucleo, in virtù di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, dell'anzidetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni, se dipendenti di amministrazioni pubbliche, di enti pubblici e autorità amministrative indipendenti, di organi di rilievo costituzionale, possono essere collocati in posizione di comando o altre analoghe posizioni previste dai rispettivi ordinamenti, per l'intera durata dell'incarico; ovvero che, qualora i predetti dipendenti continuino a prestare servizio nelle amministrazioni di appartenenza, l'incarico di componente può essere conferito, a soggetti con elevata qualificazione, previa autorizzazione, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero ai sensi della specifica disciplina prevista dai rispettivi ordinamenti;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 2022 con il quale il dott. Alfredo Mantovano è nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con le funzioni di Segretario del Consiglio medesimo;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano è delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota prot. n. 139 USS del 18 aprile 2023 con la quale è stata richiesta [REDACTED] allo svolgimento dell'incarico di componente del Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica per il periodo di due anni e per un compenso annuo lordo pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00);

VISTA [REDACTED] acquisita al prot. Dipe n. 4768 del 15 maggio 2023, con la quale la dott.ssa [REDACTED] è autorizzata allo svolgimento dell'incarico di componente del Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica (NTPE);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 giugno 2023, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 2023 al n. 2006, con il quale è stato conferito l'incarico di componente del Nucleo Tecnico per il coordinamento della politica economica (NTPE) alla dott.ssa [REDACTED], per la durata di due anni a decorrere dal 12 maggio 2023, con un compenso annuo lordo onnicomprensivo di euro 30.000,00 (trentamila/00), oltre agli oneri a carico dell'amministrazione, in ragione del previgente art. 3, comma 2, terzo periodo del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 settembre 2023, registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2023 al n. 2702, che modifica il comma 2 - terzo periodo - dell'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 maggio 2013 e successive modificazioni, relativamente al compenso annuo lordo, non superiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), attribuibile a componenti interni alla Pubblica Amministrazione, che continuano - previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero ai sensi della specifica disciplina prevista dai rispettivi ordinamenti - a prestare servizio nell'amministrazione di appartenenza;

CONSIDERATA l'opportunità che la dott.ssa [REDACTED] continui a prestare servizio nell'amministrazione di appartenenza durante lo svolgimento dell'incarico presso il suddetto Nucleo e l'esigenza di riconoscere un compenso per il predetto



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

incarico che risulti proporzionato alla specifica professionalità e alle competenze possedute, fermi restando i limiti retributivi normativamente previsti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 novembre 2023, con il quale è stato ritenuto appropriato adeguare il compenso della dott.ssa [REDACTED] riportandolo in linea con la proposta di cui alla nota prot. n. 139 USS del 18 aprile 2023 e con l'autorizzazione allo svolgimento del suddetto incarico rilasciata da [REDACTED] anche alla luce dell'esigenza di riconoscere un compenso per il predetto incarico proporzionato alla specifica professionalità e alle competenze possedute dalla dott.ssa [REDACTED] che ha modificato il citato decreto del 5 giugno 2023;

VISTE le osservazioni pervenute da parte dell'Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Ministero della Giustizia e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Corte dei conti, per il tramite dell'UBRRAC, con nota prot. n. 0038724 in data 29 dicembre 2023;

CONSIDERATI gli elementi di riscontro già forniti dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per il tramite dell'UBRRAC, con nota prot. n. 124 del 05 gennaio 2024, con particolare riferimento alle motivazioni giustificanti l'incremento del compenso per l'incarico di componente del Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica della dott.ssa [REDACTED]

RITENUTO, comunque, opportuno integrare - alla luce delle suindicate osservazioni della Corte dei conti - il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 novembre 2023, con il quale è stato adeguato il compenso della dott.ssa [REDACTED] modificando la data di decorrenza dell'incremento del suddetto compenso e fissandola a partire dalla data di adozione del citato decreto 23 novembre 2023 e fino alla scadenza dell'incarico prevista per l'11 maggio 2025;

DECRETA

Art. 1

1. L'adeguamento del compenso annuo lordo onnicomprensivo, pari a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), oltre gli oneri a carico dell'amministrazione, stabilito dall'articolo 1, comma 2 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 novembre



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 4 -

2023, è attribuito alla

[REDACTED] dipendente della pubblica amministrazione, a decorrere dal 23 novembre 2023 e fino alla scadenza dell'incarico prevista per l'11 maggio 2025.

2. Il compenso di cui al precedente comma 1 è corrisposto in dodici mensilità.

3. La spesa relativa al compenso di cui al precedente comma 1 è a carico del capitolo 614 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - CDR 11 - Programmazione e coordinamento della politica economica per l'anno finanziario in corso e dei pertinenti capitoli per gli anni successivi.

Art. 2

1. Rimangono invariate tutte le clausole contrattuali già fissate con i citati decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 giugno 2023 e del 23 novembre 2023.

Il presente decreto è trasmesso, per i relativi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, 26 GEN 2024

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Dott. Alfredo Mantovano

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 392
Roma, 25/1/2024

IL DEVISORE

D. M. Molini

IL DIRIGENTE



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 23/11/2023, con oggetto PRESIDENZA [REDACTED] - DPCM 23 novembre 2023 Modifica compenso pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0062640 - Ingresso - 04/12/2023 - 15:30 ed è stato ammesso alla registrazione il 30/01/2024 n. 267 con la seguente osservazione:

Si registra il Dpcm 23 novembre 2023, di modifica del compenso riconosciuto alla dott.ssa [REDACTED] quale componente Nucleo tecnico per il coordinamento della politica economica, prendendo atto delle motivazioni, esplicitate dall'Amministrazione in sede di riscontro a rilievo, alla base dell'incremento in corso di espletamento dell'incarico, nonché dell'integrazione intervenuta con il successivo Dpcm 26 gennaio 2024, con cui è stato previsto che l'adeguamento dell'emolumento decorre dal 23 novembre 2023, data di formalizzazione del precedente decreto.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)





CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 26/01/2024, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 26 gennaio 2024 - Integrazione al DPCM 23 novembre 2023 [REDACTED] pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0004283 - Ingresso - 29/01/2024 - 14:37 ed è stato ammesso alla registrazione il 30/01/2024 n. 269

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)

